

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda RA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00771602

ESC - Ente schedatore M328

ECP - Ente competente M327

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

OGTN - Denominazione /dedicazione Statua di torello Api

CLS - Categoria - classe e produzione SCULTURA/ STATUARIA

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Api

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia museo

LDCQ - Qualificazione archeologico

LDCN - Denominazione attuale Museo Nazionale Romano, Palazzo Altemps

LDCU - Indirizzo Piazza di Sant'Apollinare 46, 00186

<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Raccolta egizia
<b>UB - DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	771602
<b>INVD - Data</b>	1961
<b>RE - MODALITA' DI REPERIMENTO</b>	
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Horti di Mecenate, via dello Statuto
<b>DSCD - Data</b>	1886
<b>RES - Specifiche di reperimento</b>	Dall'Esquilino, presso via dello Statuto, in un terreno attiguo a palazzo Brancaccio, 1886. Nella collezione Brancaccio fino al 1970.
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	SECOLI/ II a.C.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	confronto
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	granito
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	120
<b>MISL - Larghezza</b>	95
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	<p>La statua rappresenta il toro sacro Api, venerato a Menfi, antica capitale egiziana. Il suo culto, legato inizialmente a quello di Ptah, si fondava su un'immagine vivente del dio. Alla sua morte il toro era seppellito nel Serapeo di Saqqara in un monumentale sarcofago di pietra. In epoca tolemaica e romana Api venne spesso associato al culto isiaco e la sua immagine, soprattutto in bronzo e di piccole dimensioni, si diffuse nel mondo mediterraneo. Rare sono invece le raffigurazioni realizzate in pietra, di grandi dimensioni, e con manto chiazzato, variusque coloribus Apis come ricorda Ovidio (Metamorfosi IX, 691). Il torello è rappresentato gradiente, con la testa leggermente flessa a sinistra, e con disco solare e ureo tra le corna. La particolare attenzione che si nota nella costruzione anatomica dell'animale, il rispetto tutto egiziano della massa chiusa, nonché un certo compiacimento per il gioco chiaroscurale della superficie e per la morbidezza epidermica trovano precisi riscontri nella scultura della piena età tolemaica (II secolo a.C.). La statua, portata a Roma in età imperiale, è stata scoperta sull'Esquilino, in un'area che anticamente era occupata dagli Horti Maecenatiani. La sua probabile presenza nel programma decorativo dei giardini di Mecenate testimonia l'impiego di elementi egizi anche in contesti profani, non strettamente legati al culto isiaco.</p>
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	parzialmente ricomposto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Lacunoso in più punti, presenta le seguenti integrazioni di restauro: parte del disco solare, corna, orecchie, spalla sinistra, posteriore e parte delle zampe. Un grosso frammento pertinente all'attacco della coda è stato recentemente identificato tra gli oggetti della collezione Barracco.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1970
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1637255431702
<b>BIL - Citazione completa</b>	C.L. VISCONTI, Trovamenti di oggetti d'arte e di antichità figurata, in BComArch 1886, p. 208; S. CURTO, Il Torello Brancaccio, in Hommages a M.J. Vermaseren, I, Leiden 1978, pp. 282-295, tavv. XXXVI-XL (Etudes Preliminaires aux Religions Orientales dans l' Empire Romain, 68). 1978b, pp. 282-295; Dal museo al museo: passato e futuro del Museo Egizio di Torino, a cura di A.M. Donadoni Roveri, Chieri 1989, pp. 30-33, n. 7 (S. Curto); C. HAUBER, Horti Romani: die Horti Maecenatis und die Horti Lamiani auf dem Esquilin. Geschichte, Topographie, Statuenfunde, Diss. Köln 1986, Köln 1991, pp. 248 sgg; O. LOLLIO BARBERI, G. PAROLA, M.P. TOTI, Le antichità egiziane di Roma imperiale, Roma 1995, pp. 180-181; L. SIST, Museo Barracco, Arte Egizia, Roma 1996 (Quaderno, 3), p. 91; S. ENSOLI, Culti isiaci a Roma in età tardoantica tra sfera privata e sfera pubblica, in Iside 1997, pp. 576-583, p. 317; Palazzo Altemps, Le collezioni, Catalogo Electa, Roma 2011, p. 344.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1999
<b>CMPN - Nome</b>	Mazza, C.
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Giobbe, Chiara
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giobbe, Chiara
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2021
<b>RVMN - Nome</b>	Mortellaro, Ambra

## AN - ANNOTAZIONI

### OSS - Osservazioni

La digitalizzazione della scheda ha compreso un aggiornamento bibliografico e delle misure, sulla base del volume "Palazzo Attemps. Le collezioni" (catalogo Electa, Roma 2011).